

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 51 DEL 18/01/2010

OGGETTO: Approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Presente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Assente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 04/02/2010.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Maria Prodi;

Viste le conclusioni della Presidenza dei Consigli Europei di Lisbona (23 e 24 marzo 2000), Bruxelles (22 e 23 marzo 2005) e Bruxelles (23 e 24 marzo 2006);

Vista la Decisione del 15.12.2004 relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)”;

Viste le conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul ruolo dello sviluppo delle capacità e delle competenze nella realizzazione degli obiettivi di Lisbona (2005/C 292/02);

Vista la Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nel settore della gioventù europea (2006/C 168/01);

Vista la Decisione n. 1065/2008/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2008, che abroga la decisione 85/368/CE del Consiglio relativa alla corrispondenza delle qualifiche di formazione professionale fra gli Stati membri delle Comunità europee;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01);

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) (2009/C 155/02) ;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (2009/C 155/01);

Vista la Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista la Direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno;

Visto il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

Vista la Decisione della Commissione C(2007)5498 del 08-XI-2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Ob. 2 “Competitività e Occupazione”;

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Vista la Legge Quadro in materia di formazione professionale 21 dicembre 1978 n. 845;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 31 maggio 2001 n.174, relativo a "Disposizioni in materia di certificazione nel sistema della formazione professionale";

Visto il documento "Standard nazionali di competenze e certificazione: architettura di sistema e ruolo istituzionale delle regioni", predisposto dal tavolo tecnico regioni rappresentanze sindacali nazionali di CGIL, CISL e UIL e condiviso dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 1 agosto 2002;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", con particolare riferimento al Titolo V;

Visto l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 15 gennaio 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard formativi minimi nei percorsi sperimentali triennali in attuazione dell'accordo quadro sancito in Conferenza Unificata il 19 giugno 2003;

Visto l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi nei percorsi sperimentali triennali;

Visto l'Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca scientifica, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione degli standard formativi minimi delle competenze di base del 15/1/2004 in attuazione dell'Accordo quadro del 19 giugno 2003;

Visto l'Accordo sancito nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 14 luglio 2005, relativamente al libretto formativo del cittadino, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo 276/2003;

Visto l'Accordo Stato Regioni e Province autonome del 5 febbraio 2009 relativo alla definizione degli standard minimi relativi alle competenze tecnico professionali, in attuazione dell'Accordo del 19 giugno 2003;

Visto il D.Lgs. 6 novembre 2007, n.206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania"

Visto il Patto per lo Sviluppo dell'Umbria -Seconda fase, sottoscritto in data 21 dicembre 2006;

Vista la DGR n° 2076 del 29/11/2006;

Vista la D.G.R. del 3 dicembre 2007 n. 2031 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2008 "POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione. D.G.R. 183 del 25 febbraio 2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";

Vista la D.G.R. n. 1429 del 3 settembre 2007 "Approvazione della direttiva crediti";

Vista la D.G.R. n. 181 del 25 febbraio 2008 "Prime misure di attuazione della Direttiva Regionale sul riconoscimento dei crediti formativi (D.G.R. n. 1429 del 3/2007)";

Visto il DAP 2008-2010 ;

Vista la L.R. n. 3/99;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredata dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare la "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Provinciali di Perugia e di Terni ;
- 4) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul canale web della Regione Umbria.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carlo Liviantoni

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"

L'obiettivo di costruire un quadro nazionale comune delle qualificazioni e delle certificazioni si pone da alcuni anni al centro di una vasta azione riformatrice che punta a riorganizzare in modo sostanziale l'offerta di formazione ed i funzionamenti dei mercati del lavoro, supportando l'acquisizione, la rappresentazione trasparente e la valorizzazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali dei singoli individui. Il sistema integrato degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione è in questo senso una risorsa chiave di funzionamento dell'economia e della società della conoscenza, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona. Come tale, esso non è dissociabile dalle più complessive riforme che interessano i sistemi educativi e formativi, il mercato del lavoro, le professioni regolamentate e il *workfare/learnfare* complessivamente intesi. Assumendo una funzione di "protocollo" fra i diversi attori e sistemi interessati gli standard professionali richiedono un processo di definizione e validazione rispettoso della pluralità degli attori interessati, basato su una stretta relazione fra sussidiarietà verticale (il rapporto fra Stato e Regioni) e sussidiarietà orizzontale (il rapporto fra le istituzioni e gli *stakeholders* in gioco).

In tale prospettiva, la certificabilità delle competenze da un lato e l'allestimento di una offerta formativa basata su standard di competenze certificabili dall'altro rappresentano in modo stabile due aspetti della strategia di costruzione ed attuazione del quadro comune delle qualificazioni.

Nell'ambito del quadro sopra richiamato, la Regione Umbria ha proceduto negli ultimi anni a sviluppare, nell'ambito di azioni di sistema finanziate con il FSE, una propria dotazione di risorse metodologiche e di esperienze concrete che la pongono oggi – alla pari delle più avanzate Regioni del Paese – nelle condizioni di affrontare l'implementazione estesa dei dispositivi.

In data 29/11/2006 sono state approvate con DGR n° 2076 le "Linee di architettura del sistema regionale degli standard", primo riferimento metodologico di base per la costruzione del repertorio regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione.

In coerenza con le Linee sopraindicate, sono stati sviluppati, anche a partire dagli esiti di precedenti azioni di sistema, 45 profili professionali completi o sistemi di competenza, per un totale di 262 unità di competenza. Dei complessivi 45, 8 sono a supporto dell'attuazione di leggi regionali che prevedono la regolamentazione dell'esercizio di attività (Assessorati all'Ambiente, Turismo, Attività Produttive, Agricoltura).

Tutti i profili sono coerenti con le indicazioni comunitarie e lo sviluppo del sistema degli standard minimi nazionali. La scelta di affrontare la definizione degli standard relativi alle figure regolamentate si inscrive anche nel più generale processo di recepimento delle Direttive europee in materia di mutuo riconoscimento delle professioni, mobilità dei lavoratori e libera concorrenza dei servizi.

Sono inoltre stati sviluppati i dispositivi normativi specifici relativi alla certificazione delle competenze (e, ove richiesto, alla realizzazione dei percorsi formativi abilitanti) per l'Assessorato all'Agricoltura per la certificazione dell'operatore di fattoria didattica, oltreché per la costituzione dell'elenco aperto degli operatori del sistema formativo abilitati all'assistenza all'esercizio dei crediti formativi. Si è inteso in questo modo creare le risorse di metodo per rispondere alla sempre maggiori esigenze dei cittadini di messa in valore degli apprendimenti individuali comunque maturati (nei sistemi educativi, di istruzione e formazione, anche continua; nei contesti di lavoro; nelle attività di volontariato e di vita attiva), come condizione per una loro maggior spendibilità sul mercato del lavoro (occupabilità), per l'accesso a nuovi percorsi di formazione, per il mutuo riconoscimento delle qualifiche e delle abilitazioni fra Paesi europei, in applicazione delle recenti disposizioni di legge.

Sul tema del riconoscimento dei crediti formativi è stata adottata con la DRG n° 1429 del 03/09/2007 la "Direttiva regionale sul riconoscimento dei crediti nella formazione

professionale", con la quale la Regione ha definito le linee di gestione del procedimento di riconoscimento del valore degli apprendimenti formali, non formali ed informali maturati dagli individui, importante risorse per l'individualizzazione dell'offerta formativa e la maggior garanzia di accesso al *lifelong learning*;

In attuazione di quanto disposto dall'art. 18, comma 2 della deliberazione sopra citata sono stati predisposti e approvati con D.G.R. n. 181 del 25 febbraio 2008, gli standard procedurali, documentali e professionali.

E' stato, inoltre, avviato e concluso il percorso formativo rivolto all'accesso alla certificazione della competenza di assistenza al riconoscimento dei crediti, (DD n. 1289 del 27/2/2008) per lo svolgimento delle attività di assistenza al richiedente il riconoscimento dei crediti, con particolare riferimento alla messa in trasparenza degli apprendimenti, al supporto metodologico alla loro valutazione ed alla definizione del progetto formativo individualizzato.

E' stata poi realizzata una sperimentazione sull'integrazione di una competenza di occupabilità nel curricolo dell'istituto tecnico commerciale Aldo Capitini, rivolta ad estendere il tema delle certificazioni professionali già agli ultimi anni dei percorsi della scuola secondaria superiore, finalizzata al conseguimento di competenze certificate da parte degli studenti in uscita dai quarti e quinti anni.

Le realizzazioni fino a qui poste in essere sono state compiute dalla Regione in assenza di un effettivo quadro nazionale di politiche e strumenti di sistema, ad iniziare dai non mai realizzati repertori nazionali degli standard professionali, formativi e di certificazione. Lo sforzo della Regione è stato quello di costruire un sistema che sia il più possibile una risorsa anche per il processo nazionale, adottando un metodo particolarmente attento a definire a priori le migliori condizioni di compatibilità ed integrazione con i futuri possibili standard-Paese. Non si è però voluto rinunciare ad inscrivere l'Umbria nel ristretto novero delle Regioni che hanno scelto di sviluppare risorse proprie, necessarie se si vogliono perseguire non effimeri obiettivi di avanzamento del sistema formativo e delle politiche del lavoro.

Obiettivo della presente deliberazione è l'istituzione del "quadro di insieme" del sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione, visto come risorsa di medio termine delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e – conseguentemente – riferimento dei relativi atti di programmazione.

Strumento per la realizzazione del suddetto obiettivo è la "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale la Regione intende portare a sistema e a conclusione ciò che è stato realizzato sino ad oggi, con particolare riferimento a quanto svolto nell'ambito delle azioni di sistema del POR FSE 2000-2006 e in asse "Capitale Umano" nel POR FSE 2007-2013. Si definisce con la Direttiva un insieme organico di "norme" ed un percorso attuativo, tracciato nelle sue linee cardine ma reversibile, in ragione di eventuali altre scelte e si creano le condizioni per costruire una forte relazione fra il sistema umbro ed i complessi processi di definizione del sistema nazionale degli standard, anche in relazione agli adempimenti che l'Italia deve rispettare nei confronti della Ce nel corso del 2010.

La Direttiva è stata oggetto di concertazione e condivisione con le Amministrazioni provinciali di Perugia e di Terni nella riunione del 13 gennaio 2010, nell'ambito della quale si è convenuto di istituire un Tavolo tecnico, costituito dai Servizi Istruzione e Politiche attive del Lavoro della Regione Umbria e dalle Amministrazioni provinciali di Perugia e di Terni, per accompagnare e monitorare il processo di attuazione della Direttiva, così come definito nelle norme transitorie della stessa.

Per tutto quanto sopra esposto e specificato, si propone alla Giunta Regionale:

- 1) di approvare la "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione", di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Provinciali di Perugia e di Terni ;
- 3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul canale web della Regione Umbria.

Perugia, lì 14/01/2010

L'istruttore
Lorella La Rocca

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/01/2010

Il responsabile del procedimento
Lorella La Rocca

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

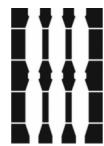
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 15/01/2010

Il dirigente di Servizio
Mario Margasini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE,
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

OGGETTO: Approvazione della "Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"

PARERE DEL DIRETTORE

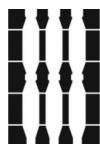
Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, il 15/01/2010

IL DIRETTORE
CIRO BECCHETTI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale “Istruzione e sistema formativo integrato, Diritto allo studio, Formazione professionale ed educazione permanente, Politiche attive per il lavoro, Pari opportunità”

OGGETTO: Approvazione della “Direttiva sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 18/01/2010

Assessore Maria Prodi

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 18/01/2010

L'Assessore
Maria Prodi

FIRMATO